

# Viesti, le Notizie

## di Bratskij Mir

Anno XIV - Numero 06 – Giugno

### La manutenzione straordinaria del “Centro Tau”

Puntuale come un orologio svizzero, si è chiusa la notte del trenta di aprile la stagione del riscaldamento; insomma, si è chiuso il lungo inverno.

In altre parole, ciò significa che anche quest'anno, dunque, grazie ai benefattori, siamo riusciti a tamponare le ingenti somme per il riscaldamento che il “Centro Tau” deve supportare ogni anno nella stagione che va dal quindici di ottobre al trenta, appunto, di aprile. I tre piani dello stabile che ospita il “Centro Tau”, ma anche la parrocchia del “Natale del Signore” e l'appartamentino dove vivono i frati, non è poco e, di conseguenza, i costi per riscaldare sono ingenti.

Ma di non poco conto, oltre a quelle per il riscaldamento, sono le spese della gestione di tutta la “baracca”: corrente elettrica, acqua, telefono, internet, manutenzione ordinaria, stipendi, tasse, generi alimentari, spese mediche per gli ospiti e ... chi più ne ha più ne metta!

Insomma: tutto ciò che serve per far funzionare al meglio l'accoglienza ai nostri ospiti per favorire il loro reinserimento nella società.

Doveroso, quindi, è il ringraziamento al Signore ed a tutti coloro che si rendono disponibili a divenire strumenti della sua Provvidenza: grazie davvero di cuore!

Un grazie che diviene preghiera, sincera e doverosa, per tutti coloro che ci sostengono in varie forme e per i loro cari.

L'arrivo della bella stagione, per altro, ora coincide anche con l'arrivo dei lavori di manutenzione straordinari che nei mesi invernali non si possono svolgere.

E se la scorsa estate, forse si ricorderà, si sono rifatti i pavimenti delle stanze degli ospiti e dell'ufficio posti al pianterreno con la conseguente imbiancatura delle pareti di tutto

il piano, per i mesi estivi di quest'anno si sono invece messi in agenda dei grossi lavori di revisione di tutto, proprio, l'impianto del riscaldamento: non si può, infatti, più procrastinarli.

Infatti, ormai molti dei tubi, degli allacciamenti ai radiatori, dei giunti, dei raccordi a gomito e dei manicotti, dei tappi e delle valvole in materiale per metà di plastica e per metà di metallo ... fanno acqua: è proprio il caso di dirlo!

Sono, cioè, troppo vecchi ed usurati ed ogni volta che la centrale cittadina abbassa per varie ragioni tecniche la pressione ... bisogna correre ai ripari con qualche catino e con qualche straccio!

Tutto ciò è da sostituire in polipropilene: materiale più moderno ed affidabile.

Inoltre, fin dall'inizio del suo funzionamento, lo stesso sistema è stato realizzato in modo non corretto e, quindi, non correttamente funziona lo schema di immissione nel sistema dell'acqua calda ed il suo “ritorno”.

Come conseguenza, dunque, si ha che alcuni radiatori siano “bollenti”, altri appena tiepidi (magari nella stessa identica stanza!); e per averli tutti caldi evitando che l'acqua si congeli nei punti critici dello stabile occorre un dispendio maggiore di energia con una spesa maggiore a nostro carico ... registrata sulla bolletta a fine mese!

Si è, pertanto, contattata un'azienda specializzata, nel mese di maggio, perché possa trovare e proporre una soluzione agli errori riscontrati nello schema dell'impianto di riscaldamento e possa proporci, così, un preventivo per lo svolgimento di tutti questi lavori compreso il passaggio al polipropilene in tutto l'impianto.

Nei mesi estivi, quindi, si svolgeranno questi lavori in modo da farsi trovare pronti con l'inizio della prossima stagione invernale risparmiando energia, qualche rublo ed anche ... qualche secchio e straccio!

## Il “Concerto pasquale”

Secondo il Calendario Giuliano, la Pasqua è stata celebrata il Primo di maggio.

E gli ospiti del “Centro Tau” sono, quasi, tutti ortodossi: almeno sulla carta!

Così, avevamo organizzato, per la più importante festa cristiana, per quel pomeriggio un “Concerto pasquale”.

Tutto era pronto: le casse acustiche, i microfoni ed anche il computer dal quale sarebbero state proiettate delle immagini su uno schermo.

Le due cantanti si erano già “schiarite” la voce ed al mixer già si svolgevano le ultime prove.

Insomma: il concerto, di lì a qualche minuto, avrebbe dovuto avere inizio: alle quattordici, per la precisione.

I nostri ospiti si stavano radunando per ascoltare il concerto ma ... a dieci minuti dall’inizio tutte le luci e tutti gli apparati elettrici si sono spenti contemporaneamente ed improvvisamente: e dire che la Pasqua è la festa della luce che promana dalla Resurrezione!

Si sono controllati tutti i quadri elettrici del “Centro Tau”, ma tutto sembrava a posto.

Che cosa era successo?

Abbiamo in poco tempo capito che il guasto riguardava anche altre case vicine e l’ospedale che confina con noi.

Così, abbiamo atteso per poco più di un’ora il ritorno della corrente per poter finalmente dare avvio al concerto.

Il tempo passava, ma la corrente non tornava!

Allora, dopo aver avuto informazioni dall’azienda elettrica sul fatto che i tecnici stavano lavorando alacremente ma che purtroppo ancora non conoscevano il motivo del guasto e che, dunque, non sapevano quando sarebbe potuta tornare la corrente, consultandoci con i cantanti, si è deciso di rimandare il concerto al tardo pomeriggio del giovedì successivo e di smontare tutte le apparecchiature acustiche.

E proprio mentre si stava caricando tutto sulla macchina degli artisti ... la corrente è tornata!

Ma ormai la decisione era stata presa e alcuni dei nostri ospiti erano andati a fare una passeggiata.

Dunque il “Concerto pasquale” si è tenuto, finalmente, prima della cena del giorno cinque di maggio.

Natalia è una cantante di teatro in pensione e si è resa disponibile con il marito, esperto della tecnica del suono, a tenere questo concerto, esibendosi insieme ad un’altra cantante, con canzoni pasquali e cristiane accompagnate da video e fotografie.



Momenti del “Concerto pasquale”



Questo “Concerto pasquale” è piaciuto a tutti e molti dei nostri ospiti hanno fatto i complimenti agli artisti aggregandosi alle parole rivolte loro da frate Stefano, che ha ringraziato per il dono di questo momento che potremmo definire “artistico” e “spirituale” insieme!

## Cure mediche per gli ospiti al “Tau”

Non siamo un ente che offre servizi sanitari, il “Centro Tau” è altro.

Ma, certamente, ai nostri ospiti offriamo tutto ciò che è necessario perché vivano in salute e si curino, se necessario.

Così, al “Centro Tau”, c’è un gabinetto medico dove si conservano i medicinali più utili e comuni e dove, anche in questi giorni Andrei e Sasha, che hanno subito recentemente delle amputazioni agli arti inferiori per via delle conseguenze di un congelamento, fanno quotidianamente le medicazioni.

Ma spesso capita anche di dover accompagnare qualcuno dei nostri ospiti in ospedale o negli ambulatori anche per fini, chiamiamoli in tal modo, burocratici: ad esempio, per il riconoscimento dell’invalidità.

Così, ad esempio, dal giorno quattro di maggio, una nostra collaboratrice ha accompagnato Valerij a fare tutte le analisi e gli esami clinici, parte a pagamento, che verranno poi presentati alla preposta “Commissione medica” che gli riconoscerà, o meno, l’invalidità.

Ed è proprio dopo la risonanza magnetica che si è finalmente accertato che Valerij ha subito un anno fa un ictus.

Vivendo a quel tempo in strada, però, lui non aveva mai fatto analisi di accertamento e, dunque, non aveva neppure mai preso prima di ora quelle precauzioni perché tale episodio non si ripeta.

Indipendentemente, dunque, dalla decisione che prenderà la “Commissione medica” queste visite hanno già dimostrato la propria validità ed hanno già fornito delle indicazioni importanti per la salute di Valerij.

A Vladivostok (a cento chilometri da Ussurijsk), invece, il giorno ventisei di maggio, abbiamo accompagnato Petr presso l’ospedale regionale per una ecografia (a pagamento) con lo stesso fine di passare la “Commissione medica”, che deciderà circa l’assegnamento, a lui, della pensione di invalidità.

E questo è solo il primo esame medico che dovrà affrontare Petr: o ad Ussurijsk o a Vladivostok in caso dell’assenza della strumentazione nella nostra città.

Lui è quasi cieco ed ha vissuto vent’anni senza il “Pasport”!

Ora Petr ha sessantacinque anni e vive al “Centro Tau” continuativamente da cinque anni: è, potremmo dire, praticamente la nostra “mascotte”!

Anche se a fatica, finalmente, di recente siamo riusciti a fargli ottenere il “Pasport” ed ora lo aiutiamo anche a ricevere tutto ciò di cui ha diritto in qualità di cittadino: o almeno speriamo che possa, con il nostro aiuto, ricevere ciò che gli dovrebbe spettare!

## **Ospiti vecchi e nuovi del “Tau”**

Anche nel mese di maggio, al “Centro Tau” sono state accolte delle nuove persone che hanno bussato alla nostra porta chiedendoci un aiuto.

Non avendo un posto dove andare, dimesso dall’ospedale dopo un’operazione a motivo di un nuovo inizio di cancrena agli arti inferiori già amputati lo scorso anno, il giorno cinque di maggio abbiamo ripreso Andrei al “Centro Tau”.

Lui era già stato nel nostro “Centro” due volte, ma a causa di un’intemperanza ed una reazione violenta nei confronti di un altro ospite, recentemente era stato da noi invitato a trovare altre soluzioni, per altro suggerite da noi che gli avevamo fornito degli indirizzi di altri “Centri”.

Lui, però, purtroppo ha preferito restare in strada: con i prevedibili risultati che, puntualmente, si sono verificati.

Andrei, per altro, un decina di giorni dopo il suo rientro al “Centro Tau”, ha ricevuto le speciali scarpe ortopediche, estive ed invernali, che gli sono state gratuitamente fornite dall’assistenza sociale e che aveva prenotato prima dell’allontanamento dal nostro “Centro”.

Andrei era molto soddisfatto e contento per queste scarpe e mi ha chiamato subito per farcele vedere: come un bambino che riceve un bel regalo.

Ora speriamo che abbia appreso la dura e cruda lezione e scelga di dare una definitiva svolta alla propria esistenza.

La sera del sei di maggio, invece, mentre su Ussurijsk si abbatteva un vero e proprio “diluvio”, abbiamo accolto Sergheij: facendo un’eccezione dopo aver contattato e concordato l’accoglienza da noi con l’Amministrazione.

Lui è un profugo ucraino: si è presentato a noi e ci è parsa una persona senza difese ed aiuto.

Di cinquantacinque anni di età, tra poco riceverà il “Permesso di soggiorno temporaneo” da parte della Federazione Russa. Lo hanno ingannato sul posto di lavoro e non l’hanno pagato e così si è ritrovato in strada, senza quattrini.

Il “Centro Tau” non si occupa dei profughi, per i quali vi è un programma statale particolare.

Ed infatti, qualche giorno dopo, a Sergheij l’Amministrazione ha trovato un posto di lavoro con la possibilità di essere anche alloggiato: così ha lasciato il nostro “Centro” per la nuova destinazione, con la speranza che ... non venga più ingannato da nessuno!

Senza e prima dei risultati della radiografia al torace per escludere la tubercolosi e delle analisi del sangue, noi non possiamo accogliere nessuno, ma solo offrire, in attesa di questi, un posto nell’isolata portineria ed i pasti: e ciò, in maggio, lo ha dimostrato, purtroppo, anche il caso di Fedor.

Fedor ce lo ha portato la polizia la mattina del giorno tredici.

Cieco, praticamente, da pochi mesi, ha perso la vista improvvisamente dopo che era stato mandato a ripulire un magazzino al termine di un incendio ivi verificatosi: coincidenza?

I medici gli hanno detto che si tratta di cataratta e che deve fare presto una operazione prima che sia troppo tardi.

Ma lui ha perso tutti i documenti e vagava per la città praticamente a tentoni, non vedendo nulla.

Sistematosi nella portineria del “Centro Tau”, non vedendo quasi nulla, lo abbiamo quindi accompagnato noi in ambulatorio per fare la radiografia del torace.

Purtroppo i risultati richiedevano degli ulteriori approfondimenti e, dunque, per quasi due settimane abbiamo accompagnato Fedor nei vari ambulatori finché lo hanno ricoverato il giorno ventisette per una sospetta forma di tubercolosi che, quasi miracolosamente, in passato lo stesso suo organismo ha curato guarendo da solo, ma con la possibilità che la tubercolosi si ripresenti improvvisamente in modo “aperto”.

Nel “Primorije” e ad Ussurijsk in particolare, è ancora assai elevato il numero di malati di tubercolosi e di infezioni nuove o di ricadute che si registrano ogni anno.

Doveroso, dunque, da parte nostra è, quindi, prendere tutte le precauzioni necessarie perché nessuno al “Centro Tau” si infetti: nessuna persona nuova viene accolta, senza i risultati della schermografia toracica.

Il giorno ventuno di maggio, infine, non sapendo lui a chi rivolgersi, nuovamente abbiamo accolto come nostro ospite anche Serghei: dimesso proprio quel giorno dall’ospedale dove era stato ricoverato per una grave polmonite.

Serghei, di cinquantadue anni, era già stato nostro ospite lo scorso anno ed in autunno aveva deciso di provare a vivere da solo.

Le sue condizioni di salute, già allora, non erano ottimali e lo avevamo aiutato, oltre che a riottenere tutti i documenti, a fare anche tutta una serie di analisi ed a fortificare, curandoli, i suoi bronchi ed i polmoni assai deboli.

Serghei aveva, quindi, trovato un lavoretto come guardiano ed anche una sistemazione alloggiativa sul posto di lavoro.

Purtroppo, però, per via di una brutta caduta sul ghiaccio nel dicembre scorso, si era rotto l’anca con una conseguente lunga ospedalizzazione.

Lo avevano ripreso al lavoro nonostante i tempi della riabilitazione fossero altrettanto lunghi, ma ora con la polmonite ... non lo hanno ripreso.

E Serghei è tornato, così, da noi.

Giunto al “Centro Tau”, gli abbiamo fornito subito un bastone in sostituzione della stampella che oramai non era più necessaria.

Gli auguriamo ora una piena guarigione dalla polmonite e di riabilitarsi pienamente per poter riprendere a camminare al più presto ... anche senza l’aiuto del nostro bastone!

## **Gli appuntamenti di maggio**

Veloce al “Centro Tau” è trascorso anche il mese di maggio.

La mattina del sette di maggio, al “Centro Tau”, si è tenuto un incontro con i nostri ospiti dei rappresentanti dei gruppi degli “Anonimi Alcolisti” delle città di Vladivostok o di Artem.

Essi nel corso del mese di maggio, sono tornati da noi anche la mattina del giorno ventuno con il fine di dare ai nostri ospiti una

“viva” testimonianza sul fatto che sia sempre possibile trovare un via d’uscita alla propria critica situazione e che sia sempre possibile trovare un’opportunità per recuperare ciò che è andato perduto a causa della dipendenza dall’alcol: gli affetti dei parenti e degli amici, il lavoro, il patrimonio, le relazioni con gli altri ed anche con Dio.

Nel mese di maggio, alla domenica pomeriggio, abbiamo continuato a vedere un film con i nostri ospiti.

In questo mese si sono viste vecchie e simpatiche commedie del periodo sovietico che i nostri ospiti hanno particolarmente apprezzato ricordando la loro giovinezza.

Il giorno otto è stata la volta di : “La cuoca”; il giorno quindici: “L’altezza”; la domenica ventidue: “La ragazza senza indirizzo” ed infine il giorno ventinove: “Venga domani”.

Anche nel mese di maggio, poi, al “Centro Tau” ha funzionato la “Mensa sociale” che sfama persone povere, ed in particolar modo pensionate ed invalidi.

Ma al “Centro Tau” capitano a volte anche delle piacevoli sorprese.

E se il “Buongiorno si vede dal mattino” ...

La mattina del giorno ventiquattro, infatti, il direttore dell’azienda “Hyundai Agro”, coreano nostro conoscente, è entrato sorridente al “Centro Tau” con un grosso sacco e dentro il sacco ... una carpa di ben dieci chilogrammi!

Essa era stata pescata il giorno prima nel lago Xanka, al confine con la Cina.



**La carpa in regalo**

Stanislav, nostro ospite ed esperto pescatore dilettante, si è offerto subito per pulire il grosso pesce di fiume ed il venerdì era già nei

piatti dei nostri ospiti cucinata dalla nostra cuoca Tatiana: grazie di cuore al direttore di questa azienda per la graditissima sorpresa!



**Stanislav e la grossa carpa!**

## **La festa del “Nove maggio”**

Ormai è divenuta una tradizione: credo una buona, per altro, tradizione!

In occasione di qualche giornata di festa, al “Centro Tau” si svolge un torneo tra gli ospiti di “Domino”.

Già: perché giocare a dama o a scacchi richiede troppo sforzo e impegno mentale, dicono loro!

Anche il gioco del “Domino”, però, in realtà richiede attenzione, memoria e intuizione: dico io!

Il fatto è che ai nostri ospiti piace passare il tempo giocando a “Domino”!

In onore della festa del “Giorno della Vittoria”, il giorno nove di maggio, quindi, è stato organizzato questo torneo da Stanislav, nostro ospite responsabilizzato da frate Stefano.

Di mattina vi sono stati gli incontri preliminari in due gruppi eliminatori, e dopo pranzo le Semifinali e le Finali.

Vincitore è stato proprio Stanislav!

In finale, infatti, lui ha vinto su Yuri.

Il terzo posto è stato occupato da Andrei, mentre Valerij è giunto quarto.

Ognuno dei partecipanti, prima di ogni incontro, ha stretto spontaneamente la mano all’“avversario” ed all’arbitro in segno di rispetto ed amicizia, e tutto il torneo si è svolto nel migliore dei modi ed in una atmosfera gioiosa e serena.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto dei premi, ed anche gli arbitri: i premi dei vincitori erano ... più “grandi” degli altri.



**Si premia Andrei, arbitro del “Torneo di Domino”**

Per festeggiare la “Giornata della Vittoria”, poi, gli studenti del “College Tecnico dell’Estremo Oriente russo” che prepara i futuri giuristi e psicologi che lavoreranno nell’area dell’assistenza sociale, si sono esibiti al “Centro Tau” il giovedì dodici maggio con un breve spettacolo di fronte ai nostri ospiti.



**Alcune fasi del “Torneo di Domino”**

Si è passata così allegramente una giornata di festa e amichevolmente ci si è relazionati l’un con l’altro.

Al momento delle premiazioni tutti sono rimasti contenti della giornata trascorsa in armonia assieme e si è auspicato il presto inizio ... di un nuovo torneo di “Domino”!



**Momenti del Concerto degli studenti**



È stato toccato il tema della “Grande Guerra Patriottica” e sono state eseguite canzoni e recitate poesie che ispirano all’ottimismo.

Uno studente, Stepan, ha anche raccontato a tutti la propria tragedia personale e di come lui abbia perduto una mano durante il servizio militare: come lui ha superato il dolore fisico e morale e sia tornato a vivere normalmente.



**Stepan**

Il vivo racconto di questo giovane nel corso dello spettacolo non ha lasciato nessuno indifferente e per i nostri ospiti è stato un assai importante esempio, da parte di un giovane, di superamento delle difficoltà.

Grazie infinite a questi giovani studenti per la gioia arrecata, per la compagnia e l'attenzione riservata ai nostri ospiti che hanno potuto quindi in tal modo festeggiare il "Nove maggio"!

### **L'orto del "Tau"**

È iniziata la nuova stagione nell'orto!

Dopo il pranzo del giorno dieci di maggio, infatti, assieme agli ospiti, abbiamo iniziato a vangare ed il giorno successivo, finalmente sotto un bel tiepido sole, abbiamo terminato.

A circa un paio di chilometri, come si sa, vi è una casa su due piani che serviva da parrocchia prima che costrissero lo stabile del "Centro Tau" per l'accoglienza dei "senza dimora" e prima anche che, qualche anno fa, la comunità parrocchiale si trasferisse anch'essa al "Tau".

Non si è ancora deciso cosa fare di questa casa: potrà trovarvi sede qualche progetto di carattere sociale, magari per le persone diversamente abili o per ragazzi di famiglie a rischio?

Chissà!

Vedremo.

Attorno alla casa, vi è un buon spazio in vario modo utilizzabile ed a fianco vi è una casetta in legno con del terreno coltivabile.

Anche se esso si trova a valle di una leggera pendenza e, quindi, l'acqua dal terreno dei vicini scivola nel nostro, la scorsa estate con gli ospiti del "Centro Tau" abbiamo organizzato un orto.

E l'esperienza è stata positivissima!



**Si vanga**

Gli obiettivi posti di fronte a noi lo scorso anno, infatti, sono stati pienamente raggiunti: gli ospiti si sono riabilitati al lavoro ed alla responsabilità dopo i molti anni passati in strada; inoltre hanno mangiato quanto da loro

stessi coltivato per tutta l'estate e si sono fatte anche conserve e provviste per buona parte dell'inverno consentendoci addirittura di risparmiare qualche rublo!

Insomma: così, la positiva esperienza dell'orto la ripetiamo anche quest'anno!

Già nella scorsa stagione abbiamo portato della terra per alzare il livello dell'orto, ma certamente non è sufficiente ed occorrerebbero ancora alcuni camion di buona terra per evitare che l'acqua dai vicini ristagni in parti del nostro orticello: vedremo di fare qualcosa per la prossima estate se ci saranno i fondi.

Intanto, la terra fino alla fine di maggio era assai umida ed in alcuni punti dell'orto addirittura l'acqua ristagnava, complici le continue piogge ed il poco sole dopo lo scioglimento della neve in primavera.

Come lo scorso anno, per quanto possibile, in maggio hanno lavorato assieme agli ospiti anche i collaboratori del "Centro Tau", le suore ed i frati.

Dopo aver vangato, durante il mese di maggio si è tornati nell'orto a più riprese per spaccare le grosse zolle a mano a mano che l'acqua si ritirava e per, finalmente, iniziare a seminare. Si è iniziato con la semina dei cetrioli il giorno venti: indispensabili nella cucina russa! Anzi il giorno venti vi è stato anche il primo raccolto: l'erba cipollina!

La settimana successiva abbiamo preparato le prose, strappato le erbacce e spaccato ancora le zolle di terra più grosse e finalmente il giorno ventiquattro, sotto una pioggerellina benedicente, abbiamo messo a dimora i pomodori e seminato cipolle, carote, zucchine, prezzemolo, basilico.



**Si preparano le prose**

Ed il giorno ventisette si sono seminati i peperoni dolci e piccanti, le melanzane, i fagioli ed ancora degli altri pomodori.



**Si semina**

È rimasta ancora una parte di orto da coltivare, ma purtroppo la pioggia è caduta nuovamente negli ultimi giorni del mese di maggio: speriamo, dunque, all'inizio del mese di giugno di poter concludere con la semina per poi iniziare a prendersi cura di ogni piantina perché porti frutto!



**Suor Agata taglia la prima erba cipollina!**

### **Gli avvenimenti più importanti nella vita parrocchiale**

Tre sono stati gli avvenimenti più importanti della vita della comunità della parrocchia del “Natale del Signore” in Ussurijsk nel mese di maggio.

A soli trenta chilometri dal confine con la Cina, la cittadina di Pakrovka si trova a circa poco più di trenta chilometri da Ussurijsk.

Tra i suoi diecimila abitanti, ci sono anche quattro famiglie armene ivi residenti da alcune generazioni.

Pur parlando perfettamente in russo, essi conservano la lingua del proprio popolo ed anche le proprie tradizioni.

E queste famiglie sono cattoliche.

Appena possono, esse vengono ad Ussurijsk per la Messa festiva, altrimenti frate Kiprian le raggiunge a Pakrovka per celebrare per loro in una delle loro abitazioni private.

Quest’anno, poi, è nata Filomena in una di queste famiglie!

Filomena ha già un fratellino di sette anni e lei, purtroppo, dovrà subire un’operazione ad un rene a Vladivostok a motivo del suo cattivo funzionamento.

Preghiamo per lei, ed intanto nell’appartamento della sua famiglia a Pokrovka, la sera del giovedì dodici di maggio, frate Kiprian l’ha battezzata durante una celebrazione eucaristica che ha radunato tutte le quattro famiglie armene.

Dopo la celebrazione, a cui hanno partecipato anche le suore Agata e Areta, ci si è seduti a tavola per una “lauta” cena tipica armena che è stata l’occasione per rinsaldare i vincoli di

amicizia e dialogare anche su temi riguardanti la fede.



**Il Battesimo della piccola Filomena**



**A tavola**

Nei giorni tredici, quattordici e quindici di maggio, invece, i giovani delle parrocchie di Ussurijsk e di Arsenev hanno vissuto le loro abituali giornate mensili di “Ritiro spirituale” guidate da frate Kiprian.

Questo incontro è stato l’ultimo per questo anno pastorale prima del viaggio a Cracovia in luglio per partecipare con tutti i giovani del

mondo all'“Incontro Mondiale della Gioventù” con Papa Francesco.

I giovani hanno alloggiato come sempre al secondo piano del “Centro Tau” e le loro giornate hanno avuto momenti sia di svago che di riflessione, di condivisione e di preghiera in preparazione alla solennità della Pentecoste.



**Frate Kiprian parla ai giovani**



**L'adorazione eucaristica durante il “Ritiro” dei giovani**

Tra l'altro, su loro richiesta, frate Stefano ha preparato una pasta “aglio, olio e peperoncino” che è stata apprezzatissima ed è stata messa subito in concorrenza con la piccante cucina coreana.

Ora questi incontri riprenderanno a settembre: ma tutti i giovani partecipanti sono da mesi con il cuore già ... a Cracovia!

La domenica ventinove di maggio, infine, è stata celebrata anche ad Ussurijsk nella nostra parrocchia la solennità del “Corpus Domini”.

La devozione all'Eucarestia è stata espressa anche da noi con una “Processione eucaristica” che, dopo la celebrazione della Messa, si è svolta nel giardino del “Centro Tau” seppure soffiasse un forte vento.

Che la benedizione eucaristica impartita dal parroco frate Kiprian scenda anche sulla nostra parrocchia, le famiglie che la compongono, gli ospiti del “Centro Tau” e su tutta la città di Ussurijsk!



**La “Processione” del “Corpus Domini” nel giardino del “Centro Tau”**

## **Le conversazioni del “Tau”**

Con quelle del mese di maggio, si sono concluse le conversazioni con i nostri ospiti per questo anno sociale che, ogni mese a partire dall'ottobre dell'anno scorso, generalmente al giovedì, si sono susseguite secondo le seguenti macro-tematiche: “Alfabetizzazione sociale e giuridica”, “Un sano stile di vita”, “Psicologia dell'auto-sviluppo”, “Parole di vita”.

Il giorno diciannove maggio, due specialisti hanno intrattenuto i nostri ospiti, anche con l'aiuto di filmati, sul tema delle conseguenze dell'uso di droghe ed in particolar modo sull'abuso di alcol: un tema assai vicino ai nostri ospiti che spesso sono dipendenti dall'alcol e ne sperimentano le conseguenze in modo diretto.

Il giorno venticinque di maggio, invece, frate Stefano ha concluso le proprie conversazioni commentando un brano della Lettera di San Paolo ai Galati (Gal. 5, 16-26).

Si è così riflettuto sul fatto che di fronte all'uomo vi è sempre una scelta da compiere:

tra le “opere della carne” (“Fornicazioni, inimicizie, odio, omicidi, ubriachezze e cose del genere”) ed il “frutto dello Spirito” (“Amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé”).



**Le conversazioni del mese di maggio**



Tali incontri hanno molteplici funzioni. Essi risvegliano nei nostri ospiti un interesse per la vita e la vita sociale. Queste conversazioni sono utili per l’acquisizione di informazioni e per lo sviluppo del desiderio di tornare a vivere pienamente nella società ed inoltre anche per lo sviluppo culturale e del proprio spirito. Adesso le conversazioni con i nostri ospiti riprenderanno in autunno, dopo il periodo estivo. Ma il “Centro Tau” non va in vacanza: esso continuerà, come ogni giorno dell’anno, ad accogliere quanti busseranno alla nostra porta in cerca di aiuto e di comprensione!

### **Auguri, Boris!**

A cena, la sera della domenica ventidue di maggio, abbiamo festeggiato il compleanno di

Boris: e gli abbiamo augurato tutto il bene possibile!

Ha cinquantun anni.

Dopo il divorzio, Boris ha subito un incidente stradale a seguito del quale, purtroppo, ha perduto interamente la gamba sinistra ed un dito della mano.

Boris ha vissuto con la mamma, ma dopo la morte di lei gli eredi hanno venduto l’appartamento e lui ha acquistato una stanza in un pensionato.

Poi Boris ha comprato una casa non lontano da Ussurijsk, ma gli agenti immobiliari lo hanno imbrogliato con i documenti e lui si è rivolto ad un avvocato dopo essersi, praticamente, ritrovato in strada.

Così, dall’agosto dello scorso anno, Boris vive da noi, al “Centro Tau”.

Da non molto ha trovato un lavoro e riceve anche la pensione, piccola, di invalidità.

Mentre attende la soluzione della sua complessa causa circa la casa, prova con il nostro aiuto a preparare il pacchetto dei documenti necessari per entrare in una “Casa di riposo”: vedremo quali saranno i risultati dell’una e dell’altra istanza.



**Il compleanno di Boris!**

Suor Agata, intanto, per quella cena ha preparato una buona e bella torta per tutti e Boris ha spento la candela posta sopra la torta esprimendo, come da tradizione, un desiderio: speriamo che si realizzi!

Buon compleanno, Boris!



Brat Stefano

## Se vuoi aiutare i Frati Francescani di Ussurijsk

puoi inviare offerte a:

Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo

Banca Prossima, Agenzia 05000 Milano

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano (MI)

IBAN IT56C0335901600100000062449

SWIFT BCITITMX

Oppure:

Curia Provinciale dei Frati Minori

Via Farini 10, 20154 Milano

conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento:

BRATSKIJ MIR (Russia), e specificare l'intenzione delle offerte (Centro Tau, Parrocchie di Ussurisk e di Arsenev, intenzioni di Sante Messe, Fraternità Francescana ... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

**BRATSKIJ MIR (Mondo Fraterno)**

Segretariato delle Missioni Francescane

Convento Sacro Cuore - Piazza Gentile Mora, 1

21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331.633450 - [missioni@fratiminori.it](mailto:missioni@fratiminori.it)

oppure:

[gianna.gi@infinito.it](mailto:gianna.gi@infinito.it) - Tel. 3498739685

[bratstefano@yandex.ru](mailto:bratstefano@yandex.ru)